

CANTICO

liberamente ispirato alle Laudes Creaturarum
di Francesco d'Assisi



Giovanni da Celano nella *Vita secunda S. Francisci* (1246/1247) dice che, prima di comporre le Laudes Creaturarum, Francesco disse: "*Ogni giorno usiamo delle creature, senza di loro non possiamo vivere e in esse il genere umano molto offende il Creatore. E ogni giorno ci mostriamo ingrati per questo grande beneficio e non ne diamo lode come dovremmo al nostro Creatore e datore di ogni bene. E postosi a sedere si concentrò a riflettere e poi disse: Altissimo, onnipotente, bon Signore...*".

Quale Cantico scriverebbe oggi Francesco? Con che occhi guarderebbe il creato e quali sarebbero le sue riflessioni?

Il corto si misura con questa domanda e ripercorre, attualizzandola, la sublime, amorosa meditazione del Poverello di Assisi. L'incanto della bellezza, della sapienza e della potenza degli elementi naturali - dove il Santo vedeva manifestarsi la grandezza creatrice di Dio - viene riproposto nelle immagini. Come le Sue parole - con le debite differenze - le sequenze video ne esprimono con forza la lode e la riconoscenza.

Tuttavia CANTICO non nasconde la complessa realtà della situazione contemporanea: dopo quasi otto secoli, l'esortazione di Francesco risulta ancora più necessaria e urgente.

Il Cantico delle Creature è stato pensato e composto da un Uomo molto malato e quasi cieco: nondimeno, appare molto più grave la cecità dell'uomo contemporaneo, la quale - accompagnata dalla sordità morale e spirituale - è la vera causa dell'immane scempio perpetrato alla nostra comune "matre Terra".

Lo sguardo sul mondo di oggi richiede una rinnovata luce di consapevolezza. Solo con la ferma e determinata assunzione di responsabilità individuale si potrà fondare una nuova alleanza fra l'uomo e la natura, basata sul rispetto e l'armonia, la pace e la solidarietà.

ideato e realizzato da anna kauber

www.articoltura.com - 2013

durata: 3'33"